

Associazione ALE G. dalla parte dei bambini –onlus
Via D’Adda Busca 11a. 23871 Lomagna (Lecco)
Tel 039 9278141 fax 038 5303231
E mail alegilom@tin.it Sito www.aleg-onlus.it

ATTIVITA' 2004

Le attività dell’anno 2004 sono finanziate prevalentemente dai seguenti progetti:

- *Progetto "Per sentirti meglio", finanziato dalla legge regionale 23/99 sulla famiglia, attraverso l’Asl di Lecco;*
- *Progetto "A braccia aperte", finanziato dalla legge 40/98 sull’immigrazione, attraverso l’Asl di Lecco;*
- *Progetto "Piccoli Passi", finanziato dalla legge 285/97, attraverso il Comune di Merate;*
- *Progetto "Di tutti i colori", finanziato dalla legge 40/98 sull’immigrazione attraverso l’ASL di Lecco (capofila Coop. "La Grande Casa");*
- *Progetto "In rete per il mondo", finanziato dalla legge 40/98 sull’immigrazione, attraverso l’ASL di Lecco (capofila Coop. "La Grande Casa");*
- *Progetto "Betenty, Senegal", finanziato dal Comitato per la Pace, attraverso la Provincia di Lecco.*

Le altre risorse derivano da:

- *Comuni e Istituti scolastici del territorio per la realizzazione di progetti specifici di facilitazione linguistica e/o animazione interculturale.*
- *Enti pubblici,*
- *Privati (singoli cittadini o società).*
- *Quote associative.*

➤ **Sportello per le famiglie immigrate**

(finanziato dal progetto "In rete per il mondo")

Nel 2004 è continuata la collaborazione con Ass Casset, mediatore culturale, per dare risposta alle esigenze delle famiglie immigrate in materia di regolarizzazione, ricongiungimenti familiari, inserimento scolastico, vaccinazioni e tutto ciò che riguarda il rapporto con gli Enti Pubblici e la burocrazia del nostro Paese.

Ha funzionato per l’intero anno lo sportello presso la nostra sede, il sabato mattina; questo è diventato un punto di riferimento per le famiglie immigrate.

In accordo con i Comuni di Paderno D’Adda e di Osnago e all’interno del progetto "In rete per il mondo" sono stati attivati 2 altri sportelli a partire dal mese di ottobre 2004: il martedì pomeriggio a Paderno ed il giovedì pomeriggio ad Osnago.

➤ **Sportello di supporto agli insegnanti, facilitatori linguistici e operatori**

(finanziato dal progetto "Per sentirti meglio")

Durante il 2004, lo sportello di supporto e consulenza per insegnanti, facilitatori linguistici e operatori ha continuato e implementato le sue attività. Sempre in collaborazione con Alessia Dell'Orto, lo sportello ha continuato a occuparsi della gestione delle attività, rispondendo alle esigenze dell'utenza, fornendo informazioni e consulenza sulle modalità operative e orientando nella consultazione di materiali didattici e informativi. Ha inoltre attivato un ulteriore valido strumento di diffusione: il sito internet www.aleg-onlus.it, nel quale vengono pubblicate delle news riguardanti le attività di Ale G. o del territorio e attraverso il quale si può consultare direttamente la bibliografia dell'associazione e contattare l'operatrice tramite messaggi di posta elettronica.

Lo sportello era aperto in due spazi settimanali: il martedì mattina (8.30 - 12.30) e il venerdì pomeriggio (14.00 - 18.00). L'affluenza allo sportello è aumentata costantemente durante l'anno, soprattutto nel periodo antecedente e subito dopo l'avvio dell'anno scolastico (settembre 2004) e ha visto la presenza sempre più massiccia di studenti (universitari e di scuola superiore) e operatori del settore.

➤ **Facilitazione linguistica nelle scuole e mediazione**

(finanziata dal progetto "Per sentirti meglio " e dal progetto "Piccoli Passi")

Nel 2004 sono continuate le attività dei facilitatori linguistici e dei mediatori culturali nelle scuole della zona.

- L'intervento di facilitazione si configura come insegnamento intensivo di L2 ed ha una durata limitata nel tempo. Ciascun intervento di facilitazione dura in media 50 ore, svolte nell'arco di sei settimane. Gli interventi realizzati sono stati più di 40.
- La mediazione permette di completare l'inserimento del bambino neoarrivato nella scuola. I mediatori intervengono direttamente su richiesta delle scuole ogni volta che si presenta un nuovo arrivo per supportare la gestione della prima fase di accoglienza e di inserimento del bambino immigrato: iscrizione alla scuola, comunicazione iniziale tra scuola e famiglia immigrata, rilevamento della carriera scolastica del bambino nel paese d'origine.

Gli interventi sono stati più di 30.

➤ **Interventi nelle scuole a favore delle famiglie immigrate**

(finanziata dal progetto "Per sentirti meglio ")

L'idea di proporre cicli di incontri informativi e formativi per le famiglie immigrate nasce da un bisogno rilevato dagli operatori dell'associazione.

Le famiglie immigrate, e le donne in particolare, si sentono insicure nell'affrontare situazioni legate alla sfera sociale e quotidiana; è per questo che l'associazione ha proposto una serie di incontri che affrontino, in un clima sereno, di dialogo e ascolto reciproco, tematiche molto concrete.

Gli incontri, ai quali hanno partecipato esperti del tema trattato, sono stati suddivisi in due cicli di quattro incontri ciascuno e resi possibili grazie alla

collaborazione di due amministrazioni comunali (Olgiate Molgora e Osnago che hanno fornito la sede e il personale) e con due istituti comprensivi (Cernusco Lombardone e Olgiate Molgora).

Un contributo importante è stato dato da volontari stranieri dell'associazione, i quali hanno svolto un lavoro di interpretariato relativo alle convocazioni per gli incontri.

➤ **Supporto ai bambini immigrati nello svolgimento dei compiti**

(finanziato dal progetto "Di tutti i colori")

Data la difficoltà delle famiglie straniere immigrate a seguire i propri figli nello svolgimento dei compiti, grazie all'attività di 10 volontari e di due operatori qualificati, nel 2004 Ale G. ha realizzato:

- un doposcuola per un pomeriggio a settimana nel corso dell'anno scolastico;
- un doposcuola estivo, durante il mese di luglio e nei primi giorni di settembre, tutte le mattine.

I bambini e ragazzi sono stati seguiti e assistiti adeguatamente nello svolgimento dei compiti e nello studio delle materie scolastiche da personale qualificato (laureati e laureandi in scienze dell'educazione, professori di lingua straniera, laureati in lettere moderne).

➤ **Corso di italiano per donne immigrate e corso di informatica**

(finanziato dal progetto "Per sentirti meglio")

I corsi sono ormai una attività consolidata dell'associazione: si svolgono seguendo il calendario scolastico (periodo gennaio/giugno 2004, terminato, e periodo ottobre/dicembre 2004, da attuare) due pomeriggi la settimana: il martedì e il giovedì presso la sede dell'associazione a Lomagna.

L'intervento, anche con la collaborazione del Centro Territoriale Permanente di Merate che fornisce un'insegnante di ruolo retribuita, si articola in modo da offrire percorsi di apprendimento che tengano in considerazione i diversi livelli di partenza delle donne. Grazie alla preziosa collaborazione di insegnanti volontarie, sono stati organizzati cinque livelli: l'insegnante EDA coordina il livello iniziale e la prima alfabetizzazione mentre l'insegnante retribuita dal presente progetto coordina il livello intermedio e avanzato.

Accanto ai corsi è stato allestito uno spazio di accudimento per i bambini più piccoli, sempre a cura di volontarie, che permette alle madri di frequentare il corso serenamente. Inoltre, per facilitare la frequenza, viene assicurato il trasporto dall'abitazione alla sede dell'associazione (e viceversa) tramite un pulmino dell'associazione condotto da un volontario.

Le madri che hanno partecipato ai corsi durante il 2004 sono state 24.

L'associazione, in fase sperimentale, del mese di ottobre 2004 ha organizzato un corso base di computer per immigrati in due spazi settimanali (mercoledì dalle 15.00 alle 17.00 e, sempre il mercoledì dalle 20.00 alle 22.00). Grazie alla collaborazione di Antonio Patané, l'insegnante volontario, è stata allestita un'aula informatica con sette postazioni collegate a Internet. Il corso è frequentato da un totale di 20 persone (8 ragazzi e 12 adulti).

➤ **Animazione interculturale nelle scuole**

(finanziato dal progetto "A Braccia Aperte")

Da gennaio a fine maggio sono continuate le attività di animazione nelle scuole del territorio. Il progetto ha coinvolto 73 classi delle scuole elementari e materne di otto istituti comprensivi della zona.

L'esperienza ha avuto un riscontro positivo sia da parte dei bambini, protagonisti degli incontri, sia da parte degli insegnanti, che hanno raccolto suggerimenti per continuare il lavoro sulla didattica interculturale, sia, infine, da parte degli animatori, che hanno ricevuto conferme, ma soprattutto stimoli ulteriori per affinare e migliorare la qualità degli interventi.

Per dare testimonianza del lavoro svolto, rendere accessibili a più persone i presupposti e la filosofia della nostra animazione e fornire uno strumento da cui trarre spunto per una operatività concreta, abbiamo realizzato, a conclusione del progetto, una breve pubblicazione sulla animazione interculturale. L'opuscolo riporta un'introduzione sul significato d'interculturalità, approfondisce l'importanza della fiaba come strumento di conoscenza di sé e degli altri e la centralità del racconto come occasione di espressione e di relazione. L'ultima parte dello scritto fornisce alcuni suggerimenti per impostare il lavoro di laboratorio creativo, importante risorsa per dare la possibilità ai bambini di vivere anche a livello esperienziale ed emotivo un momento positivo e coinvolgente di incontro con "l'altro".

➤ **Cooperazione**

a) progetto Betenty

(finanziato dal Comitato Lecchese per la Pace e la Cooperazione)

Il progetto Betenty, un sostegno alla comunità rurale femminile nella lotta contro la povertà e l'esclusione delle donne, che era stato avviato a marzo 2003 è stato portato a termine nell'estate 2004, sono terminate con successo le attività previste.

Il progetto è stato realizzato grazie alla collaborazione della nostra associazione con l'associazione senegalese ADAF Yungar - Association pour le Développement de l'Arrondissement de Fimela (Senegal).

L'obiettivo che si proponeva il progetto Betenty, finanziato in parte dal Comitato Lecchese per la Pace e la Cooperazione tra i Popoli con un contributo di circa 20.000 euro rispetto ad un costo complessivo è di 32.000, era di organizzare e strutturare le attività "artigianali familiari" in modo tale da costituire un reddito per le donne e per le loro famiglie.

Il progetto ha portato alla costituzione di un GEC (Groupement d'Epargne et de Credit) un *Fondo di risparmio e di credito*, gestito dalle donne dell'isola, attraverso tre organismi:

- ◆ un Consiglio d'amministrazione, con il compito di definire le priorità d'intervento ;
- ◆ il Comitato di credito, che analizza le richieste di finanziamento
- ◆ il Comitato di sorveglianza, che garantisce il controllo interno e che costituisce il principale veicolo di comunicazione per i soci

La presenza continuativa sull'isola di due operatrici di ADAF Yungar, Aissatou e Rose, e l'esperienza degli esperti di ADAF sui Fondi, hanno consentito di ottenere i due risultati rilevanti: un nucleo di donne in grado di gestire e

coordinare delle attività economiche; la possibilità di finanziare delle microattività economiche, sia individuali che di gruppo, senza l'onere di fissarne una prioritaria.

Il progetto Betenty è terminato, ma il sostegno alle attività economiche inizia adesso. A tale riguardo, ADAF Yungar e ACRA assicureranno l'accompagnamento per i primi mesi di attività e l'inserimento del GEC di Betenty in una rete di altri 18 Fondi di Risparmio e Credito che operano in Senegal.

b) progetto "Estate a Dakar 2004"

(finanziato, in parte, dal progetto "Per sentirti meglio")

Per contribuire alla costruzione della propria identità in una logica di positivo arricchimento, l'associazione ha organizzato, in collaborazione con l'associazione APEF di Dakar e l'Associazione Lavoratori Senegalesi di Lecco, un soggiorno in Senegal della durata di un mese e mezzo (da metà luglio alla fine di agosto 2004) per un gruppo di quattordici bambini e ragazzi residenti in provincia di Lecco (9 maschi e 5 femmine).

Il gruppo è stato accompagnato dal mediatore culturale Ass Casset (di origine senegalese e residente in Italia da oltre 12 anni) e dall'operatrice Pamela Palermo.

Il soggiorno in Senegal si è svolto dal 14 luglio 2004 al 30 agosto 2004.

A Dakar i ragazzi hanno soggiornato presso le famiglie dei parenti. Per le prime 4 settimane hanno frequentato un Centro Estivo (individuato dall'associazione nostra partner APEF - Association pour la Promotion de l'Enfant au sein de la Famille) da lunedì al venerdì, sia al mattino che al pomeriggio.

Presso il Centro, assieme ad altri 16 ragazzi/e senegalesi, hanno potuto svolgere attività ricreative, culturali e ludiche seguiti da 5 operatori. Hanno inoltre partecipato a 4 visite a luoghi di Dakar (e dintorni) importanti per la storia e la tradizione del Senegal: tra questi l'isola di Gorè, luogo da cui partivano gli schiavi per le Americhe, oggi monumento dell'umanità.

Attraverso questa esperienza i ragazzi hanno imparato canzoni, storie, tradizioni e hanno vissuto la vita del loro Paese, sia con gli altri loro coetanei presso il Centro, sia all'interno delle famiglie. Hanno così conosciuto dal vivo il loro Paese (sentito raccontare dai genitori) e hanno rafforzato la consapevolezza e l'orgoglio di essere anche "senegalesi".

Rispetto ai costi: il costo del viaggio aereo dei ragazzi è stato sostenuto in parte dalle famiglie ed in parte dall'associazione ALE G.; il costo, che ha sostenuto pure i costi relativi al Centro Estivo ed ai costi di trasporto a Dakar.

c) progetto Baobab

(finanziato da soci e sostenitori)

Nel corso dell'ultima visita in Senegal ci siamo accordati con il Direttore (ed i rappresentanti dei genitori) della scuola di base di Baobab (un quartiere di Dakar) per dare un supporto alle attività didattiche della scuola. La scuola è frequentata da 350 bambini e bambini che frequentano 9 classi.

In particolare ci siamo accordati per assicurare la mensa a circa 100 bambini, per potenziare la biblioteca scolastica, per assicurare una decina di tutor come supporto agli insegnanti.

Le iniziative avviate negli ultimi mesi del 2004 (serata con il coro, presenza al teatro di Monza, presenza ad Immagimondo) hanno consentito di raccogliere i primi fondi da inviare in Senegal. Il progetto continuerà anche nel 2005.

➤ **Spazio scambi per abbigliamento e mobili**

(sostenuto dai volontari e dagli amici dell'associazione)

I due servizi sono ormai consolidati e sono in grado di servire diverse famiglie. Nel corso del 2004 sono state oltre 400 le persone che hanno utilizzato i servizi che, ricordo, funzionano in questo modo:

Spazio scambi abbigliamento: le persone e le famiglie portano i vestiti e le attrezzature per bambini (carrozzine, passeggini, et...) Le famiglie immigrate (soprattutto le donne) possono ritirare l'abbigliamento e le attrezzature secondo regole definite.

Spazio scambi mobili: le famiglie della zona donano i mobili usati; i volontari dell'associazione organizzano la raccolta e li depositano in un magazzino. Il sabato mattina le famiglie interessate possono ritirare il materiale occorrente. Nel corso dell'anno si sono stabilite alcune modalità per affrontare alcuni punti critici emersi; ad esempio per abbigliamento: un massimo di capi, per mobili: la consegna mobili non è più a carico dell'associazione ma a carico di chi ritira il mobile.

➤ **Trenini in mostra**

Per il settimo anno consecutivo si è svolta a Lomagna (11 e 12 dicembre 2004) l'esposizione "Trenini in mostra", la tradizionale esposizione di plastici e trenini. Come per gli anni passati, la mostra si è tenuta nell'auditorium del Comune, in contemporanea con l'iniziativa dell'UNICEF.

L'edizione 2004 è stata ancora più ricca di iniziative di quelle precedenti: si poteva ammirare il grande plastico modulare del Gruppo Fermodellistico Milanese, uno dei gruppi italiani meglio attrezzati ed organizzati, diventato amico della nostra associazione. Era inoltre presente il plastico *Marklin*, con rotabili di prestigio e con una straordinaria illuminazione.

Non è mancato lo spazio riservato ai plastici realizzati dai bambini e dai ragazzi, che hanno utilizzato questa opportunità per mostrare i loro lavori ed il loro materiale "ferroviario"; accanto a questo è stato organizzato un laboratorio di modellismo rivolto ai ragazzi, per far conoscere gli elementi di base per la costruzione di un plastico; i più piccoli potranno invece viaggiare con la fantasia, con l'iniziativa "colora il tuo treno".

✓ **Affido familiare: gruppi di mutuo aiuto**

(a cura volontari)

Si è costituito nella scorsa primavera il gruppo AMA (auto, mutuo, aiuto) delle famiglie affidatarie della zona di Merate e di Casatenovo. Alcune volontarie della nostra associazione partecipano alle attività di questo gruppo.

Ogni primo lunedì del mese, sei famiglie si incontrano presso la Biblioteca di Barzago e, con l'aiuto di due tutor dell'associazione ALFA di Lecco, raccontano

le loro storie, condividono le difficoltà incontrate, propongono suggerimenti e consigli per vivere al meglio l'esperienza dell'affido. Il gruppo, ormai consolidato, ha sottolineato i problemi più importanti che si ritrovano in quasi tutte le situazioni d'affido: le non sempre buone relazioni con i servizi sociali e con l'ASL, l'impossibilità di interpellare gli operatori nelle situazioni di emergenza, le scarse informazioni circa il progetto di affido, le difficoltà con le famiglie d'origine, i dubbi su come affrontare il frequente insuccesso scolastico dei minori affidati e così via.

Sono scambi molto importanti perché permettono di non sentirsi soli, di capire che le difficoltà sono spesso le stesse e che l'esperienza di ognuno può essere reciprocamente utile.

➤ **materiale di promozione e news**

Nel corso dell'anno sono state ristampate la brochure dell'associazione (ormai esaurita) e l'opuscolo relativo ai diritti dei bambini (richiesto dai Comuni di Osnago e di Annone Brianza): il materiale è stato diffuso soprattutto in occasione del 20 novembre, giornata dei diritti dei bambini e settimo anniversario della nascita della nostra Associazione. In questa data, a Lomagna, abbiamo organizzato il concerto del coro gospel "InControCanto". Il ricavato è stato destinato al progetto Baobab.

Ai primi di dicembre siamo riusciti a stampare (e ad inviare a tutti i soci ed amici) ALE G. NEWS.

Lomagna, 12 gennaio 2005